

LUNEDÌ 8 1Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cervieri Pierluigi
MARTEDÌ 9 1Sam 1,9-20; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Mc 1,21b-28	ORE 8.00: S.MESSA Agostino e Marisa ORE 18.00: S.MESSA Don Peppino e familiari
MERCOLEDÌ 10 1Sam 3,1-10.19-20; Sal 39; Mc 1,29-39	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 11 1Sam 4,1b-11; Sal 43; Mc 1,40-45	ORE 8.00: S.MESSA Rina, Piero e Nanda ORE 18.00: S.MESSA Defunti Famiglia Giuliani e Franco
VENERDÌ 12 1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 13 1Sam 9,1-4.17-19.26a; Sal 20; Mc 2,13-17	ORE 8.00: S.MESSA Tilde, Carlo e Ugo ORE 18.00: S.MESSA Luigi ed Elisabetta
DOMENICA 14 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42	II DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Ragazzetti Alfio ORE 11.15: S.MESSA Minuti Battista ORE 17.15: Vespro e benedizione ORE 18.00: S.MESSA Valdameri Romualdo, Francesco, Benedetto e Carla




COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

8 - 14 gennaio

IN PARROCCHIA...

- ✓ **LUNEDÌ 8 ore 20.45:** Incontro del gruppo caritativo S. Vincenzo
- ✓ **GIOVEDÌ 11 ore 21.00:** Gruppo Ascolto della Parola presso la famiglia Bissa Gabriele e Pinuccia, via Montenero 23.
Testo di riferimento Lc. 1,26-38.
- ✓ **VENERDÌ 12 ore 18.30:** Incontro del Consiglio dell'Oratorio.
- ✓ **VENERDI' 12 ore 21.00:** presso Auditorium S. Bernardino in Crema, "Essere cristiani in un'ottica di speranza" dialogo tra due monaci di Bose e il Vescovo Daniele Gianotti, ricordando la figura di Christian Albini
- ✓ **DOMENICA 14 ore 19.00** Incontro animatori Grest
- ✓ "Date loro voi stessi da mangiare ...", mentre molti pensiamo di metterci a dieta dopo i pranzi di queste festività, altri attendono sempre un aiuto. Ricordiamoci della madia in Chiesa dove depositare alimenti a lunga scadenza.
- ◆ Abbiamo celebrato le esequie di Cattaneo Giovanni. Lo raccomandiamo alla preghiera di tutta la comunità.



NEWSLETTER

Per ricevere il foglio settimanale via mail, per chi già non lo riceve, e necessario iscriversi alla newsletter parrocchiale dal sito della parrocchia www.parrocchiaombriano.com

La segreteria dell'Oratorio è aperta il mercoledì e il venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00; Il contatto telefonico è 0373-230301 dove è possibile anche lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
LI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2018

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace

[*prosegue*] Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei «limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso», considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi.

Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

4. Quattro pietre miliari per l'azione

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

“Accogliere” richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».

“Proteggere” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova».

“Promuovere” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l'importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna

che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto».

“Integrare”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio».

5. Una proposta per due Patti internazionali

Auspicio di cuore che sia questo spirito ad animare il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati. In quanto accordi condivisi a livello globale, questi patti rappresenteranno un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche. Per questo è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza.

Il dialogo e il coordinamento, in effetti, costituiscono una necessità e un dovere proprio della comunità internazionale. Al di fuori dei confini nazionali, è possibile anche che Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari.

La Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha suggerito 20 punti di azione quali piste concrete per l'attuazione di questi quattro verbi nelle politiche pubbliche, oltre che nell'atteggiamento e nell'azione delle comunità cristiane. Questi ed altri contributi intendono esprimere l'interesse della Chiesa cattolica al processo che porterà all'adozione dei suddetti patti globali delle Nazioni Unite. Tale interesse conferma una più generale sollecitudine pastorale nata con la Chiesa e continuata in molteplici sue opere fino ai nostri giorni.

6. Per la nostra casa comune

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il “sogno” di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale “casa comune”». Molti nella storia hanno creduto in questo “sogno” e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile.